



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 644/2023

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per il confezionamento e commercializzazione di oli vegetali alimentari e per produzione combinata di energia elettrica e calore da biomasse della ditta PIETRO CORICELLI S.p.A., con sede legale ed unità produttiva ubicate in Comune di Spoleto (PG), Via Madonna di Lugo, 44.

PREMESSE

Visto

che con nota prot. n. 31580 del 26/05/2023, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 123587 del 26/05/2023, il SUAPE del Comune di Spoleto trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, richiesta dalla ditta Pietro Coricelli S.p.A., con sede legale in Via San Raffaele 1, nel Comune di Milano e unità produttiva in Via Madonna di Lugo 44, nel Comune di Spoleto (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 353 del 24/01/2012;

Considerati:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta ed acquisiti dalla Regione Umbria con prot. n. 182095 del 20/07/2023, prot. n. 192013 del 03/08/2023 e prot. n. 215599 del 22/09/2023;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo il confezionamento e commercializzazione di oli vegetali alimentari e la produzione combinata di energia elettrica e calore da biomasse;
- le attività di confezionamento e commercializzazione di oli vegetali alimentari si svolgono per 8 ore/giorno, 5 giorni a settimana, per 252 giorni/anno;
- il processo produttivo di confezionamento e commercializzazione di oli vegetali alimentari che viene svolto nello stabilimento oggetto nel presente atto consta delle operazioni principali di:
 - ricevimento e stoccaggio dell'olio in serbatoi;
 - miscelazione degli oli costituenti il tipo di miscela;
 - filtrazione/brillantatura di alcuni lotti di olio extravergine prima della preparazione della miscela;
 - preparazione della miscela per il confezionamento;
 - imbottigliamento/riempimento in contenitori di vetro e plastica. I contenitori vengono sottoposti ad igienizzazione e soffiaggio con aria compressa;
 - Imballaggio, termoretrazione, palettizzazione, stoccaggio e spedizione. La fase di termoretrazione avviene solo per alcuni prodotti;
- nello stabilimento è presente un frantoio dedicato alla molitura delle olive di proprietà, l'olio prodotto viene utilizzato in miscela con gli altri olii e stoccato in serbatoi;
- i frantoi non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. kk-ter);
- i silos di stoccaggio degli oli non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. m);
- I punti di emissione E3, E4, E5 ed E6, connessi ad impianti di combustione adibiti riscaldamento dei locali del sito produttivo, alimentati a metano e con potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- le emissioni E7, E8, E9, E10, E11 ed E12 sono relative a cappe di laboratori d'analisi, non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lettera jj);
- Il gestore attesta che la soffiatura delle bottiglie viene effettuata, per mezzo di aria compressa, esclusivamente per l'eventuale rimozione di corpi estranei interni alla bottiglia;
- Il gestore attesta l'operazione di termoretrazione, effettuata nel confezionamento delle bottiglie, avviene per mezzo di un film retraibile di LDPE a una temperatura di 35 °C;
- la produzione combina di energia si svolge per 24 ore/giorno, 7 giorni a settimana, per 333 giorni/anno;
- il processo di produzione combinato di energia elettrica e calore da biomasse, avviene per mezzo di un motore a combustione interna a ciclo Diesel alimentato ad olio vegetale, accoppiato ad alternatore asincrono, con potenza termica complessiva introdotta pari a 2.639 kW e potenza elettrica nominale pari a 995 kW;
- gli effluenti gassosi del motore endotermico sono convogliati nel punto di emissione denominato E2;
- nell'impianto viene recuperato calore dal blocco motore (circuito olio lubrificante e circuito raffreddamento), nonché dai fumi di scarico, per produzione di, rispettivamente, acqua calda e vapore alla pressione di 10 bar, ai fini dei consumi interni allo stabilimento della soc. DEAS S.p.A., esercente attività di produzione di olio di oliva e oli vegetali raffinati, con sede legale ed unità produttiva ubicate in Comune di Spoleto (PG), Via Madonna di Lugo, 44, per un totale di 845 kW;
- l'energia elettrica prodotta dal cogeneratore viene ceduta interamente alla rete nazionale;

- l'impianto è dotato di reattore catalitico SCR per la riduzione delle emissioni di NOx;
- la postazione di stoccaggio dell'olio vegetale è costituita da n. 2 cisterne da circa 33 m³ cad. approvvigionamento da autobotte e da stazione di pompaggio per adduzione del combustibile al cogeneratore;
- l'emissione E1 è connessa a bypass di emergenza dell'impianto di cogenerazione, posto a valle del rispettivo sistema di abbattimento;
- ai sensi dell'art. 271, comma 14, i valori limite di emissione si applicano durante i periodi di normale funzionamento, intesi come i periodi in cui le unità di produzione vengono esercitate al di sopra del minimo tecnico, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi;
- contestualmente al cogeneratore oggetto del presente atto ed in analoga posizione, sono installati n. 2 impianti con identiche caratteristiche tecniche rispetto al primo ed analoghe modalità di utilizzo, gestiti, rispettivamente, dalle soc. IL BARBAROSSA GREEN POWER s.r.l. e LE PRATA GREEN POWER s.r.l., entrambe con sede legale in Comune di Spoleto (PG), Via Madonna di Lugo, 44;
- la Ditta ha provveduto ad installare una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs 155/2010.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Spoleto;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente,

il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1 il Gestore dovrà effettuare il controllo dell'emissione E2 con periodicità annuale;

e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati

Polveri		EN 13284-1:2017
Ammoniaca		EPA CTM-027:1997
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO₂	UNI EN 14791:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.3 sull'emissione E2, connessa ad impianto di cogenerazione a biomasse, il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio in continuo delle polveri, degli ossidi di azoto, dell'ammoniaca e del monossido di carbonio, ivi compresi i parametri di processo tenore di ossigeno, temperatura, pressione e tenore di vapor acqueo e la portata volumetrica degli effluenti gassosi;

e.4 i sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) dovranno essere gestiti conformemente alle procedure di cui all'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;

e.5 allo scopo di cui al punto precedente, il Gestore ha provveduto alla redazione di un Manuale di Gestione secondo i criteri stabiliti nella "Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)" rilasciata da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca sull'Ambiente);

e.6 in riferimento al Manuale di Gestione di cui al punto e.5, il Gestore dovrà inoltre tenere presente che:

- **il sistema di controllo in continuo potrà essere fermato solo in caso di arresto totale dell'impianto di produzione in occasione ad es. di fermate straordinarie, adeguamenti tecnologici etc.;**
- **gli eventi di cui al punto precedente dovranno essere codificati in termini di procedure di gestione e di comunicazione, all'interno del Manuale di Gestione dello S.M.E.;**
- **la fermata dello S.M.E. potrà avvenire solo previa comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A.**

Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Spoleto, da effettuarsi a mezzo PEC;

- in nessun caso, durante fasi di fermata che si verificano tra un transitorio di arresto e il successivo avvio in periodi di esercizio, il sistema di controllo in continuo delle emissioni potrà cessare la sua funzione di monitoraggio delle emissioni;

e.7 la gestione di eventuali superamenti dei valori limite imposti sugli inquinanti monitorati in continuo e le relative procedure di comunicazione all'Autorità competente, dovranno essere conformi a quanto indicato nella succitata "Guida tecnica per i gestori dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (SME)" ed in particolare, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività di verifica, il Gestore dovrà provvedere, entro 24 ore dall'evento, alla trasmissione dei seguenti dati:

- copia dei tabulati contenenti il riepilogo delle concentrazioni medie giornaliere ed orarie;
- copia dei tabulati contenenti il riepilogo dell'assetto di conduzione degli impianti;
- condizioni di esercizio degli impianti;
- situazione evidenziata;
- diario degli interventi attuati;
- esito degli interventi;

alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Spoleto;

e.8 gli analizzatori in continuo (SME) dovranno garantire il monitoraggio delle emissioni durante i transitori di avvio e arresto dell'impianto;

e.9 nel caso in cui, a causa di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di misura in continuo delle emissioni, non possano essere acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti, dovranno essere adottate le seguenti modalità alternative di controllo:

- misura stimata, determinata dai dati storici di emissione riferiti a stati di funzionamento analoghi a quello in essere durante l'evento di guasto/malfunzionamento, ovvero da grandezze di processo (es. consumo di combustibile, energia prodotta etc.), correlabili ai dati momentaneamente non disponibili ed acquisite durante il verificarsi dell'evento di guasto/malfunzionamento;
- misura sostitutiva, ottenuta tramite misurazioni discontinue;

e.10 salvo diversa e motivata valutazione dell'Autorità competente, la "misura stimata" potrà essere utilizzata per un periodo non superiore alle 48 ore, oltre il quale dovranno essere effettuate "misure sostitutive" con le seguenti modalità:

- ripetizione di una misurazione al giorno secondo i metodi di cui al punto 2.3 dell'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;

e.11 il Gestore dovrà dare esaustiva descrizione delle procedure relative alle modalità alternative di controllo, in specifica sezione del Manuale di Gestione dello S.M.E.;

- e.12 qualora il Gestore preveda che le misure in continuo di uno o più inquinanti non potranno essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, è tenuto ad informare tempestivamente la Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e l'A.R.P.A. Sezione Territoriale Foligno – Spoleto, Distretto di Spoleto e al Sindaco del Comune di Spoleto (PG) mediante l'invio a mezzo fax delle informazioni necessarie;
- e.13 il Gestore dovrà trasmettere i rapporti delle verifiche in campo di cui all'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, alla Provincia di Perugia - Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale Foligno - Spoleto, Distretto di Spoleto e al Sindaco del Comune di Spoleto (PG), entro 15 giorni dalla relativa esecuzione;
- e.14 i dati dei monitoraggi in continuo delle emissioni dovranno essere trasmessi telematicamente tramite internet ad A.R.P.A. Umbria, secondo protocollo allo scopo definito dal Servizio Aria e Agenti Fisici della stessa Agenzia;
- e.15 i risultati delle analisi relative ai flussi gassosi convogliati devono essere riferiti alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo.
- e.16 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, ivi compresi controllo e taratura del sistema di dosaggio dell'agente riducente urea (reattore SCR);”
- e.17 i periodi di attivazione dell'emissione E1, dovranno trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni da tenere a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni;
- e.18 ai fini del contenimento di possibili emissioni odorigene connesse con l'operazione di approvvigionamento dell'olio vegetale, i relativi serbatoi di stoccaggio dovranno essere dotati di sistema di carico a circuito chiuso (i.e. convogliamento dei vapori di ritorno dai serbatoi di stoccaggio durante le operazioni di carico, verso l'autocisterna che effettua l'operazione di riempimento tramite linea di collegamento a tenuta di vapore);
- e.19 la Ditta dovrà tenere un registro di carico e scarico che attesti il quantitativo e la provenienza dell'olio vegetale utilizzato giornalmente nell'impianto di produzione di energia”.

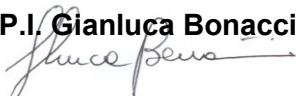
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

Il Responsabile dell'istruttoria

P.I. Gianluca Bonaccini



Allegato 1

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Ragione Sociale PIETRO CORICELLI S.p.A.

Unità Produttiva: Spoleto (PG) Via Madonna di Lugo, 44

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto di cogenerazione da biomasse - camino emergenza	-		mg/Nm³	4963	24	30	470	9,00	0,40	-	-	Sistema deNOx - SCR
E2	Impianto cogenerazione da biomasse	Polveri	20	mg/Nm³	4963	24	333	210	9,00	0,40	-	-	Sistema deNOx - SCR
		Monossido di carbonio	240										
		Ossidi di azoto	190										
		Ossidi di zolfo	120										
		Carbonio Organico Totale (COT)	20										
		Ammoniaca	5										
E3	Impianto termico civile	D.Lgs 152/2006 parte V titolo II											
E4	Impianto termico civile	D.Lgs 152/2006 parte V titolo II											
E5	Impianto termico civile	D.Lgs 152/2006 parte V titolo II											
E6	Impianto termico civile	D.Lgs 152/2006 parte V titolo II											
E7	Cappa laboratorio analisi	Art. 272 c. 1 D.Lgs 152/2006 Rif. All. IV parte I lett. jj)											

segue Repertorio n. 644/2023

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E8	Cappa laboratorio analisi	Art. 272 c. 1 D.Lgs 152/2006 Rif. All. IV parte I lett. jj)											
E9	Cappa laboratorio analisi	Art. 272 c. 1 D.Lgs 152/2006 Rif. All. IV parte I lett. jj)											
E10	Cappa laboratorio analisi	Art. 272 c. 1 D.Lgs 152/2006 Rif. All. IV parte I lett. jj)											
E11	Cappa laboratorio analisi	Art. 272 c. 1 D.Lgs 152/2006 Rif. All. IV parte I lett. jj)											
E12	Cappa laboratorio analisi	Art. 272 c. 1 D.Lgs 152/2006 Rif. All. IV parte I lett. jj)											

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E2	Tenore O ₂ di riferimento = 15% vol.

Limiti da rispettare per il monitoraggio in continuo

E2	Impianto di cogenerazione da biomasse	Polveri	60 ¹⁾	mg/Nm³	4.963	24	333	210	9,00	0,40	-	-	Impianto deNOx - SCR
			75 ²⁾										
		Monossido di carbonio	300 ¹⁾	mg/Nm3									
			375 ²⁾										
		Ossidi di azoto + ammoniaca	250 ¹⁾	mg/Nm3									
			312 ²⁾										

Legenda:

Punto Emissione	Note
E2	<p>O₂ di riferimento = 5% vol. Ossidi di azoto + ammoniaca espressi come NO₂.</p> <p>¹⁾ Valore limite di emissione che non deve essere superato da nessuna delle medie di 24 ore.</p> <p>²⁾ Valore limite di emissione che non deve essere superato da nessuna delle medie orarie.</p>